SCUOLA PARITARIA "TOVINI – KOLBE" - Montichiari

CARTA dei SERVIZI

Rev. 1 del 14/10/2026



LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA

Un luogo in cui si riconosce e si favorisce in ciascun alunno, futuro cittadino europeo, un'ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forte interconnessione.

Un luogo dove la persona può essere aiutata a scoprire il valore di sé stessa, delle cose e della realtà, nella relazione con gli altri.

Un luogo dove si riconosce il significato a ciò che si fa e dov'è possibile la trasmissione dei valori che danno appartenenza e identità, primo fra tutti il rispetto di sé e degli altri, generato dalla consapevolezza che esiste un valore intangibile: la dignità di tutti e di ciascuno, nessuno escluso.

Un luogo in cui, nella diversità e nelle differenze, si condivide la finalità irrinunciabile che è la crescita della persona e il suo inserimento nella comunità e nella capacità di costruire e mantenere relazioni con gli altri.

PER UNA SCUOLA CATTOLICA

L'istituto comprensivo paritario "Tovini-Kolbe" per meglio caratterizzare la propria identità di scuola cattolica si ispira ai documenti del magistero della Chiesa e in particolare fa riferimento alle due Costituzioni dogmatiche "Lumen gentium", "Gaudium et spes" e alla dichiarazione conciliare "Gravissimum educationis", che contengono orientamenti di grande lungimiranza storica e in particolare affermano:

- il riconoscimento dell'istruzione come "bene comune";
- la rivendicazione dell'universale diritto all'educazione e all'istruzione per tutti;
- la delineazione di un contesto culturale di "nuovo umanesimo"

e ribadiscono l'esigenza che l'educazione cristiana proceda di pari passo con l'educazione umana in modo da evitare che la vita di fede sia vissuta, o anche solo percepita, separatamente rispetto alle altre attività della vita umana.

Elementi di qualità della scuola cattolica sono:

➢ il rispetto della dignità di ogni persona e della sua unicità; la ricchezza di opportunità offerte ai giovani di crescere e di sviluppare le proprie capacità e doti;

➢ un'equilibrata attenzione agli aspetti cognitivi, affettivi, sociali, etici e spirituali;

➢ l'incoraggiamento affinché ciascun alunno possa sviluppare i propri talenti, in un clima di cooperazione e di solidarietà;

➢ la promozione della ricerca come impegno rigoroso nei confronti della verità, nella consapevolezza dei limiti dell'umano conoscere, ma anche con una grande apertura della mente e del cuore;

➢ il rispetto delle idee, l'apertura al confronto, la capacità di discutere e collaborare in uno spirito di libertà e di attenzione alla persona.

Alla luce di queste indicazioni di orientamento la Scuola collabora con la Parrocchia e le Associazioni operanti sul territorio. Le famiglie che scelgono per i propri figli la scuola paritaria Tovini-Kolbe, consapevoli e adeguatamente informate dell'ispirazione cattolica della scuola, nel condividere il piano dell'offerta formativa, per coerenza con l'orientamento dell'Istituto si impegnano a far partecipare i propri figli alle attività e iniziative che la scuola proporrà.

FINALITÀ

La nostra scuola ha come obiettivo fondamentale la promozione del benessere di ogni alunno in situazione di apprendimento, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze, delle identità di ciascuno e delle scelte educative delle famiglie, al fine di favorirne l'armonica crescita e valorizzazione.

Altro obiettivo non meno significativo è l'avvio e lo sviluppo delle competenze chiave per preparare tutti i giovani alla realizzazione personale, alla cittadinanza attiva, all'inclusione sociale e all'occupabilità in una società della conoscenza.

La nostra scuola mira ad educare i bambini e gli adolescenti alla consapevolezza della propria responsabilità, unica e singolare, nei confronti del futuro. Perciò le finalità che si propone di perseguire sono di insegnare e guidare loro a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza, a diffondere la consapevolezza dei grandi problemi della condizione umana affinché si possano affrontare e risolvere.

Per promuovere il pieno sviluppo della persona si operano:

- l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura;
- l'elaborazione del senso della propria esperienza;
- la pratica consapevole della cittadinanza attiva.

L'attività educativa è pertanto orientata a promuovere gradualmente:

✓ la maturazione dell'identità sotto il profilo corporeo, intellettuale ed affettivo dell'alunno;

✓ la conquista dell'autonomia personale;

✓ lo sviluppo della creatività, delle abilità e delle competenze;

✓ la formazione e lo sviluppo del senso critico;

✓ l'educazione alla convivenza democratica;

✓ l'educazione alla comunicazione e alla relazione interpersonale;

✓ l'applicazione e lo sviluppo della metodologia dello studio e della ricerca.

TOVINI-KOLBE: UN ISTITUTO COMPRENSIVO

All'interno dell'Istituto "Tovini-Kolbe" opera un Collegio Docenti composto da 21 docenti che, elaborando progetti comuni per la Scuola primaria e per la Scuola secondaria di primo grado, garantisce condizioni favorevoli per una professionalità condivisa.

L'obiettivo principale dell'Istituto è "promuovere lo sviluppo armonico ed integrale di tutte le dimensioni della persona". Nel perseguire tale scopo, ci si propone di porre le basi cognitive e socioaffettive per permettere a tutti gli allievi di partecipare alla vita culturale e sociale in modo attivo.

Il nostro istituto movendo da queste premesse, si propone di essere:

✓ Formativo: in grado di favorire lo sviluppo della personalità in tutte le dimensioni etiche, sociali, intellettuali, affettive, creative.

✓ Interattivo: in grado di aiutare l'alunno ad inserirsi nella complessità della società odierna.

✓ Orientativo: in grado di favorire l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo, ponendolo in condizione di acquisire la propria identità di fronte al contesto sociale.

L'istituto è chiamato a considerare di fondamentale importanza la relazione educativa interpersonale che si sviluppa nei gruppi, di cui la classe rappresenta il primo e rilevante incontro.

Avere attenzione alla persona, valorizzare e mai deprimere, rispettare gli stili individuali di apprendimento, incoraggiare ed orientare, correggere con autorevolezza se necessario, sostenere e condividere, sono gli atteggiamenti che promuovono apprendimenti significativi e personalizzati per tutti.

In questo senso l'Istituto "Tovini-Kolbe" si configura come la scuola dei saperi intesi come:

- Sapere conoscere
- Saper fare: essere competente
- Saper essere: essere responsabili, educati alla condivisione nella comunità umana.

UNICITÀ ED UGUAGLIANZA

Riconoscendo l'unicità di ogni persona e partendo dal principio che la scuola è e deve essere costruita per gli alunni e non viceversa, l'Istituto Tovini-Kolbe riconosce il diritto all'istruzione e all'educazione di tutti i ragazzi, come presupposto fondamentale dell'esercizio del diritto di cittadinanza; si adopera per impedire che le diversità di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche possano in qualche modo limitare l'esercizio effettivo del diritto-dovere all'istruzione.

ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE

L'Istituto Tovini-Kolbe si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni nella nuova realtà educativa. L'inserimento e l'inclusione di questi ultimi vengono curati con particolare riguardo nella fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità (alunni disabili, stranieri, con difficoltà di apprendimento, con problemi di salute o in situazioni di disagio sociale).

PARTECIPAZIONE E RESPONSABILITÀ

Nel suo operare, la scuola ricerca la collaborazione dei genitori, titolari primi del diritto/dovere di istruire ed educare i propri figli, su un piano di reciproca responsabilità. Essa sollecita, pertanto, ogni forma di partecipazione delle famiglie alla vita della scuola, attraverso gli istituti e le forme previste nell'ambito degli organi collegiali.

La letteratura internazionale, da sempre, esprime la convinzione che il percorso di formazione (istruzione più educazione) dei nuovi nati sia migliore quando gli adulti delle due principali agenzie educative cui è affidata la loro cura, collaborano. Convinzione sorretta da innumerevoli ricerche empiriche condotte nei diversi ambiti delle scienze umane le quali mostrano come le famiglie influiscano in modo significativo sull'impegno, sulle aspirazioni e sugli esiti ottenuti nel percorso scolastico dei figli/studenti.

Ciò nonostante, la storia del rapporto tra le due istituzioni è la storia di un rapporto irrisolto, nel contesto del quale il primo, inevitabile, incontro tra genitori e docenti si traduce più che in una reale collaborazione, in un rapporto di sostegno a distanza quando non assume le forme di un patto di reciproca non interferenza.

L'oggetto/soggetto dell'incontro tra genitori e scuola è il figlio/studente, la sua formazione, educazione, istruzione: si tratta di un processo di natura sistemica, in cui sono coinvolti innumerevoli fattori (per esempio si va dal contesto sociale più ampio, alla personalità dell'allievo, passando per il piano istituzionale, attraversando norme e cultura della scuola e delle famiglie) che danno vita ad un gioco di reciproci influssi, i cui esiti non possono essere previsti con certezza.

A ciò si aggiunga che ogni genitore e ogni docente (dirigente) possiede convinzioni personali in merito a cosa sia educazione, persona, società.

La scuola rappresenta la prima istituzione pubblica che i ragazzi incontrano e con la quale sono chiamati a confrontarsi in modo sistematico e prolungato: essa costituisce anche lo spazio pubblico in cui i bambini sperimentano la differenza che connota la società multiculturale.

Mentre la famiglia rappresenta lo spazio del noi/nucleo, di coloro che condividono un medesimo sguardo sulla realtà, uno stesso habitus, la scuola è il luogo dove si scoprono modi diversi di stare nel mondo, si apprende a convivere con l'altro.

Se la famiglia incarna la dimensione dell'intimità, dell'affettività, la scuola incarna l'autorità, la norma impersonale. Le due istituzioni sono strutturalmente diverse, e differenti sono i riferimenti (normativi e culturali), le prospettive, le finalità perseguite dagli adulti che in esse agiscono, tuttavia, entrambe condividono i compiti connessi con i processi di socializzazione del nuovo individuo.

Co-responsabilità educativa: famiglie e scuola sono chiamate a rispondere insieme ai bisogni di crescita e formazione delle nuove generazioni; l'esercizio della responsabilità, ovvero fornire risposte, richiede la capacità di osservare, di progettare e di reperire i mezzi per l'attuazione del progetto elaborato. Si tratta di saper osservare l'educando per coglierne i bisogni, le attitudini e le potenzialità, e di saper gettare lo sguardo in avanti per progettare percorsi educativi atti a promuoverne la miglior forma di vita.

La progettualità educativa, fulcro dell'esercizio della corresponsabilità scuola-famiglie, deve poi tradursi in un agire di concerto, nel rispetto di un principio pedagogico basilare: la coerenza tra ciò che viene affermato e ciò che viene praticato nella quotidianità.

LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO

In base all'art. 33 della Costituzione, l'insegnamento è un'attività libera come l'arte e la scienza. Tale libertà viene assicurata nel rispetto della garanzia di formazione dell'alunno e degli obiettivi formativi nazionali fissati dalle "Indicazioni per il Curricolo" emanate dal Ministro dell'Istruzione e delle linee di indirizzo deliberate dall'Ente gestore della Scuola.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SCUOLA

Consiglio di Amministrazione dell'Ente Gestore (Soc. Cooperativa L'ArcobalenoETS)

Presidente /Legale Rappresentante: dott.ssa Valeria Zacchi

Coordinatore Didattico: prof. Alberto Martinuz

Responsabile dei Servizi Amministrativi e generali: Geom. Stefano Magri

Referente Scuola primaria: Maestra Adriana Mori

Referente Scuola secondaria di primo grado e Orientamento: prof.ssa Claudia Rinaldi

Referente Dipartimento Inclusione: prof.ssa Claudia Econimo

Referente Dipartimento Lingue straniere: prof.ssa Francesca Crucinio

DOCENTI

Docenti Scuola Primaria

Ins. Adriana Mori (Referente Scuola primaria)

Ins. Matteo Mirto (ambito linguistico-antropologico)

Ins. Erika Rossi (ambito linguistico-antropologico)

Ins. Simona Ferrari (ambito linguistico-antropologico)

Ins. Silvia Maffia (ambito matematico-scientifico-tecnologico)

Ins. Sofia Rossi (ambito matematico-scientifico-tecnologico)

Ins. Elisa Stefani (educatore per il supporto educativo/comportamentale))

Docenti specialisti

Prof. Chiara Piazza – Educazione musicale

Prof.ssa Valentina Vitali – Educazione musicale

Prof. Giuseppe Raco – Educazione motoria

Prof.ssa Francesca Crucinio - Lingua inglese e responsabile del dipartimento

Maestro Riccardo Carlotti – Lingua inglese

Maestra Ann Mc Collum – Madrelingua inglese (USA)

Maestra Antonella Cretella - Madrelingua inglese (UK)

Ins. Ilaria Baiguini (docente IRC)

Docenti Secondaria di I grado

Prof.ssa Claudia Rinaldi – Italiano e laboratorio opzionale di lingua latina

Prof.ssa Francesca Crucinio – Lingua inglese

Prof.ssa Antonella Cretella – Conversazione madrelingua inglese (UK)

Prof.ssa Claudia Econimo – Matematica e Scienze

Prof. Daniele Visani – Storia e Geografia e laboratorio opzionale di lingua latina

Ins. Ilaria Baiguini – Insegnamento Religione Cattolica

Prof.ssa Valentina Vitali– Educazione musicale

Prof. Giuseppe Raco – Educazione motoria

Prof.ssa Leila Caraffini – Educazione artistica ed educazione tecnica

Prof. Paolo Bonafini Valzelli - Scienze

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria, per le discipline vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze. Tali traguardi sono i riferimenti per i docenti, le linee guida che aiutano a finalizzare l'azione educativa per lo sviluppo integrale dell'alunno.

La competenza è un'equilibrata sintesi tra il "sapere", il "saper fare", il "saper essere".

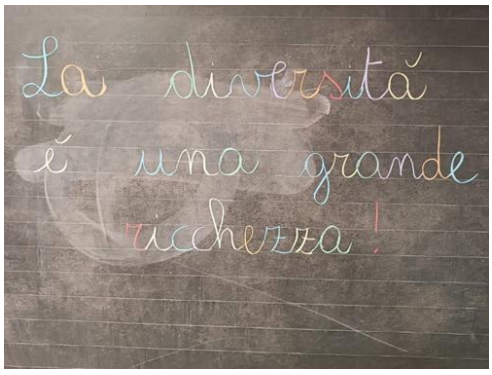
Non c'è mai competenza senza un bagaglio strutturato di conoscenze codificato in aree interdisciplinari che definiscono collegamenti e scambi tra le varie discipline. Essa è conoscenza applicabile, trasferibile, operativa, certificabile con criteri oggettivi, con strumenti condivisi, con standard che ne misurano il possesso. È insieme nozione, abilità, capacità di dominare la conoscenza teorica ed il problema pratico a cui può essere applicata.

SOMMINISTRAZIONE PROVE MT/AC-MT

Nel periodo ottobre/novembre di ciascun anno scolastico, vengono somministrate delle prove di taratura MT e AC-MT per la classe seconda della scuola primaria e per la classe prima della scuola secondaria di primo grado.

Tali prove attraverso l'osservazione possono portare all'identificazione di casi che presentano criticità nell'apprendimento, con la conseguente messa in atto di attività di potenziamento/consolidamento al fine di migliorare le prestazioni.

Il progetto di screening è affidato ad uno studio professionale polispecialistico esterno.



I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

La Scuola Tovini Kolbe è attenta agli alunni con "Bisogni Educativi Speciali", secondo la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 (e relativa Circolare n.8 del 6 marzo 2013), che afferma "la necessità di

elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, anche attraverso la redazione di un "Piano Didattico Personalizzato".

Prendendo atto della suddivisione dei Bisogni Educativi speciali nei seguenti gruppi:

- ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI;

- ALUNNI con DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI nei quali rientrano alunni con DSA, con deficit del linguaggio, deficit delle attività non verbali, deficit della coordinazione motoria e ADHD (disturbo dell'attenzione/iperattività che viene classificato come un disturbo del neurosviluppo).

- ALUNNI in SITUAZIONE DI SVANTAGGIO socioeconomico, linguistico, culturale e familiare; la nostra Scuola intende specificare la proposta didattica secondo la diversità delle situazioni secondo le modalità in seguito descritte.

Alunni diversamente abili

L'Istituto Comprensivo Tovini-Kolbe opera per l'inclusione degli alunni disabili (tutelati dalla legge 104 del 1992), nell'ottica di un'accoglienza positiva della diversità e della considerazione di questa come valore, consapevole dell'importanza di sviluppare, promuovere e valorizzare l'interazione tra scuola, famiglia e servizi territoriali. Gli interventi messi in atto sono attenti ai bisogni di tutti gli alunni, favorendo la loro partecipazione all'apprendimento e alla comunità nel suo insieme.

A tal fine, partendo dall'analisi della situazione e dalla Diagnosi Funzionale (formulata dagli specialisti dell'ATS e/o dell'Azienda Ospedaliera), con la collaborazione della famiglia, degli specialisti e degli operatori, per ogni alunno disabile viene messo a punto:

- il Profilo Dinamico Funzionale, per individuare il prevedibile livello di sviluppo dell'alunno;

- il Piano Educativo Individualizzato, contenente la descrizione degli interventi didattici ed educativi predisposti per ciascun alunno.

All'individuazione e alla realizzazione degli obiettivi previsti nel PEI concorrono, con uguale titolo, tutti i docenti della classe frequentata dall'alunno con disabilità.

Alunni con DSA

Il riferimento in materia di alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) è costituito dalla legge 8 ottobre 2010 n° 170 e relative linee guida presenti nel decreto ministeriale n° 5669 del 12 luglio 2011). Con il termine Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) si intende un disturbo che investe le funzioni relative ai processi di apprendimento delle abilità strumentali di base di lettura, scrittura e calcolo. Tali disturbi interessano uno specifico dominio di abilità, ma all'interno di un funzionamento intellettivo nella norma.

Appartengono ai DSA, la dislessia (disturbo specifico della lettura), la disgrafia (disturbo specifico della scrittura negli aspetti prassici), la disortografia (disturbo specifico della scrittura intesa nelle sue componenti fonologiche, metafonologiche e ortografiche), la discalculia (disturbo specifico delle abilità aritmetiche). Il successo scolastico di uno studente con DSA richiede che la scuola, in sinergia con la famiglia ed il sanitario di riferimento, accompagni il processo di consapevolezza dello studente rispetto alla conoscenza delle proprie capacità d'apprendimento e all'uso autonomo delle strategie compensative.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), certificati da diagnosi specialistica, il Team docenti per la scuola primaria ed i Consigli di Classe per la scuola secondaria di I grado redigono, entro il mese di novembre, il Piano Didattico Personalizzato (PdP) che contiene:

- la descrizione della situazione dello studente avvalendosi delle informazioni contenute nella relazione clinica e dalle osservazioni sistematiche dei docenti;

- l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi;

- le metodologie e le attività didattiche adeguate alle capacità dello studente;

- le modalità di verifica dell'apprendimento (colloqui orali, verifiche scritte, altro…);

- i criteri di valutazione adottati.

Il PdP viene successivamente condiviso con la famiglia e l'alunno/a, in modo da creare la sinergia scuola famiglia che è vincolo imprescindibile per una positiva attivazione del percorso personalizzato, così da individuare ed applicare le condizioni che meglio possono far emergere la competenza dell'alunno/a.

Alunni in situazione di svantaggio o con disturbi evolutivi specifici

Gli alunni in situazione di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale; gli alunni con disturbi evolutivi specifici non DSA, quindi con deficit del linguaggio, deficit delle attività non verbali, deficit della coordinazione motoria e gli alunni con funzionamento cognitivo limite sono tutelati dal D.M. del 27.12.2012 e dalla C.M. attuativa dell'8.03.2013. Per questi alunni la circolare ministeriale sottolinea che è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative.

La nostra scuola, tramite i Team ed i Consigli di Classe, monitora ed individua gli alunni che rientrano in tali situazioni e di conseguenza redige il Piano Didattico Personalizzato (PdP), condiviso in seguito con la famiglia. Tale piano contiene:

- la descrizione della situazione dello studente avvalendosi delle informazioni ricavate dalle osservazioni sistematiche dei docenti e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, oppure dalla certificazione medica prodotta dalla famiglia;

- l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi;

- le metodologie e le attività didattiche adeguate alle capacità dello studente;

- le modalità di verifica dell'apprendimento (colloqui orali, verifiche scritte, altro…);

- i criteri di valutazione adottati.

PUNTI DI FORZA DEL PROGETTO EDUCATIVO della Scuola TOVINI- KOLBE

<u>Educazione ai linguaggi</u>

- Musicale
- Teatrale
- Multimediale
- Pittorico, grafico e manipolativo

<u>Prevenzione al disagio</u>

- Ascolto attento dei bisogni dell'alunno
- Interventi di recupero, consolidamento, sviluppo
- Collaborazione con famiglie, enti, associazioni e volontari

<u>Educazioni trasversali</u>

- Educazione alla cittadinanza
- Educazione alla salute

- Educazione affettivo-relazionale
- Educazione alla legalità
- Educazione alla sicurezza
- Educazione ambientale
- Educazione all'utilizzo consapevole dei social-media
- Educazione stradale
- Educazione interculturale
- Educazione alimentare
- Educazione finanziaria

Continuità

- Attività di accoglienza
- Attività per anni ponte
- Percorsi verticali

Orientamento

- Attività finalizzate alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado per gli allievi della terza classe della Scuola Secondaria di Primo grado.

Ampliamento dell'offerta formativa

- Attività integrative in orario scolastico
- Attività facoltative pomeridiane
- Approfondimento dello studio della lingua inglese.

COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIE

Le famiglie vengono tempestivamente informate con comunicazione scritta:

- nei casi di irregolarità di comportamento (atteggiamenti di disturbo o scorretti in classe)
- nei casi di dimenticanza dell'esecuzione dei compiti o del materiale scolastico
- nei casi di insufficiente rendimento sul piano degli apprendimenti disciplinari
- nei casi di assenze prolungate.

In tutti i casi in cui si debbano concordare azioni utili a migliorare individualmente la partecipazione alle attività didattiche o affrontare criticità specifiche di apprendimento.

Vengono programmati annualmente i colloqui, fissati all'inizio dell'anno scolastico per tutta la durata dell'anno in modo da favorire la più ampia partecipazione dei familiari ai momenti di verifica dell'andamento scolastico degli allievi.

SCELTE METODOLOGICHE SULLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

I criteri metodologici e didattici che guidano la programmazione sono quelli suggeriti dalle norme in vigore.

a. La programmazione e la sua attuazione seguono un itinerario che parte da un'impostazione unitaria pre-disciplinare e arriva allo sviluppo di ambiti disciplinari progressivamente differenziati nella classe III;

b. I contenuti, i metodi e il linguaggio saranno attenti all'esperienza dello studente ed adeguati ai singoli livelli di maturazione, utilizzando anche piani di lavoro individualizzati;

c. Fondamentale viene ritenuta la promozione di un clima favorevole alla vita di relazione per promuovere la curiosità, la spontaneità e la creatività;

d. In particolare, in campo matematico, scientifico e antropologico, l'itinerario didattico farà riferimento al metodo della ricerca che sostanzialmente prevede i seguenti momenti: problematizzazione, formulazione di ipotesi, raccolta di dati, verifica, confronto e conclusione.

ORIENTAMENTO

La scuola predispone ogni anno un progetto per l'Orientamento, che ha come destinatari gli alunni e i genitori della classe terza. L'attività di Orientamento prevede una riflessione e una ricerca nella dimensione vocazionale, invitando gli alunni ad interrogarsi sul loro futuro anche in relazione al senso di vita e al progetto che possono incominciare a formulare in base ai valori che intendono porre a fondamento delle lore scelte. Il percorso viene attuato dai docenti della classe in collaborazione con uno/a psico-pedagogista consulente esperto.

METODO DI STUDIO

Studiare costituisce un'azione complessa e articolata, una particolare forma di apprendimento che ha come scopo il ricavare e fare proprie in modo intenzionale informazioni ottenute a partire da un testo o da una lezione.

Il progetto, rivolto agli alunni di classe III^ della Scuola Primaria e di classe I ^ della Scuola Secondaria di Primo grado, ha come obiettivo quello di portare gli studenti a riflettere e sperimentare modalità di lavoro che facciano riferimento alle variabili personali (stile di apprendimento), alle strategie più operative (es. strategie per favorire l'attenzione e l'ascolto in classe, strumenti per favorire la comprensione e l'elaborazione del testo...) e alle componenti metacognitive, indispensabili per favorire la capacità di comprendere la natura del compito richiesto e dei processi in esso implicati.

Le figure coinvolte per la realizzazione del progetto saranno gli insegnanti dell'Istituto Tovini Kolbe accompagnati da esperti esterni.

ORARIO SCOLASTICO

L'orario per tutte le classi viene predisposto prima dell'inizio dell'anno scolastico e comunicato alle famiglie dalla Segreteria.

Secondo le normative vigenti, ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004. Per casi eccezionali sono previste deroghe al suddetto limite solo in caso di assenze documentate e continuative, a condizione comunque che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati (Decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009 n. 122, art. 2, comma 10).

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Al termine di ogni unità di apprendimento e durante le varie attività, gli insegnanti propongono diversi tipi di verifiche volte a valutare il grado di apprendimento e di interiorizzazione, da parte di ogni alunno, degli obiettivi proposti. Tali prove saranno orali, scritte, grafiche, motorie, pratiche.

L'osservazione sistematica e costante del comportamento degli alunni fornirà, inoltre, informazioni continue circa il livello da loro raggiunto in riferimento alla disciplina su cui si è lavorato.

Il processo valutativo è formativo ed offre allo studente possibilità immediate di aiuto anche attraverso interventi individualizzati.

La valutazione misurerà anche l'efficacia dell'azione didattica degli insegnanti che, in caso negativo, sono tenuti ad una revisione della loro programmazione iniziale apportandovi le necessarie integrazioni o correzioni.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Si valutano le abilità, il processo di apprendimento ed il percorso di crescita personale (autonomia, convivenza, socializzazione) che non possono essere riferiti solo agli apprendimenti disciplinari.

Le verifiche vengono effettuate con una pluralità di strumenti. La valutazione sarà effettuata nelle riunioni periodiche di team, nel Consiglio di Classe e durante gli scrutini di fine quadrimestre.

La valutazione non solo è finalizzata a misurare gli esiti sul piano degli apprendimenti, ma anche a verificare l'efficacia dell'intervento educativo-didattico.

La valutazione è una parte essenziale del processo educativo: uno dei suoi fini della valutazione è il miglioramento della qualità dell'offerta formativa. Infatti, verificare e valutare serve anche per chiarire le strategie più adeguate a garantire il successo formativo degli alunni nei processi di apprendimento.

La valutazione fornisce l'evidenza di quanto efficacemente siano stati raggiunti gli obiettivi didattici e se, e quanto, gli standard d'insegnamento siano da confermare o da rivedere. Essa è un momento di confronto critico e dialettico tra i docenti, tra docenti e alunni, tra docenti alunni e risultati ottenuti, tra docenti e famiglie focalizzando l'attenzione e gli sforzi sugli esiti raggiunti e su quelli raggiungibili.

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Nel valutare gli studenti si prenderà in considerazione "l'intero processo formativo" e non solo il risultato finale, per dare una maggiore importanza al percorso di apprendimento fatto dagli alunni nel corso dell'anno scolastico e nell'intero triennio.

I criteri e le modalità di valutazione vengono deliberati dal Collegio dei Docenti in ottemperanza alla normativa di volta in volta vigente.

AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

I requisiti necessari per l'ammissione all'esame finale del I ciclo sono:

- aver raggiunto i livelli minimi di apprendimento;
- frequenza per almeno 3/4 del monte ore annuale (salvo deroghe deliberate dal Collegio Docenti);
- nessuna sanzione disciplinare che comporta la non ammissione all'esame;
- aver preso parte alle Prove nazionali Invalsi.

Per quanto riguarda il primo requisito, la non ammissione all'esame a causa del mancato raggiungimento dei "livelli minimi di apprendimento" deve essere deliberata dalla maggioranza del Consiglio di Classe e motivata adeguatamente.

Gli studenti ammessi all'esame dovranno sostenere delle prove scritte ed un colloquio multidisciplinare in relazione alla normativa emanata dal MIUR.

VOTO FINALE E ATTESTATO

Il voto finale, espresso in decimi, sarà il risultato della media tra il voto di ammissione all'esame e il punteggio ottenuto agli scritti e al colloquio. Il Consiglio di classe, alla luce di una prova d'esame particolarmente brillante, si riserva la possibilità di assegnare la lode.

Oltre al diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione la scuola rilascerà agli studenti la "certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee". Gli insegnanti compileranno il modello unico nazionale con il quale certificheranno il raggiungimento delle otto competenze europee:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nella lingua straniera;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenze digitali;
- capacità di imparare ad imparare (autonomia degli apprendimenti);
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa;
- consapevolezza ed espressione culturale.

UFFICIO SEGRETERIA

È composto dal Responsabile di Segreteria dei Servizi Amministrativi e Generali geom. Stefano Magri e dalla assistente amministrativa rag. Sandra Magri.

L'ufficio segreteria della Scuola rappresenta il punto primario di raccordo per gli aspetti amministrativi ed organizzativi tra scuola e famiglie, osserva il seguente orario dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13 (Tel 030-9658920 – mail: arcobaleno.montichiari@gmail.com).

ORGANI COLLEGIALI

L'Istituto, per rendere efficace la collaborazione di tutte le sue componenti alla gestione delle attività scolastiche, secondo lo spirito delle moderne istanze sociali espresse nella legislazione scolastica italiana e, con particolare riferimento alla legge 62/2000 sulle scuole paritarie, istituisce i seguenti Organi Collegiali:

- Consiglio di Classe dei Docenti Scuola secondaria
- Consiglio di Classe/Interclasse Docenti e Docenti/Genitori
- Collegio Unitario dei Docenti
- Consiglio di Istituto

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

I rapporti tra famiglia e scuola si organizzano nella duplice modalità di incontri in assemblea, per confrontarsi sugli aspetti organizzativi comuni, e incontri individuali, per esaminare il percorso formativo dei singoli alunni.

Entro il mese di ottobre di ciascun Anno Scolastico, in occasione della prima assemblea dei genitori, vengono illustrate le linee essenziali della programmazione didattica prevista per ogni classe.

Al termine del primo quadrimestre il documento di valutazione viene inoltrato alle famiglie attraverso il registro elettronico mentre alla fine dell'anno scolastico gli insegnanti presenteranno e illustreranno ai genitori il documento di valutazione.

I rapporti con le famiglie sono improntati ad intesa e collaborazione, secondo le seguenti modalità:

- per problemi generali riguardanti la classe, il Coordinatore Didattico convoca il Consiglio di Classe;
- per problemi riguardanti il singolo alunno, il Coordinatore Didattico convoca i genitori ed i docenti interessati;
- i docenti sono a disposizione, per i colloqui individuali con i genitori, secondo gli orari comunicati all'inizio dell'anno scolastico;

I Consigli di Classe ed il Collegio dei Docenti vengono convocati periodicamente e regolarmente nel corso dell'anno.

INTEGRAZIONE dell'OFFERTA FORMATIVA

Doposcuola

Persegue l'obiettivo di supportare gli allievi durante lo studio, aiutandoli nello svolgimento dei compiti; la Scuola Tovini Kolbe intende fornire alle famiglie un ambiente caratterizzato dalla prosecuzione del sostegno educativo anche nelle ore pomeridiane che vengono suddivise in modo da favorire lo svolgimento dei compiti o di buona parte di essi, offrire occasioni di gioco e vita di gruppo alternati a momenti strutturati in cui utilizzare metodologie di apprendimento informale, centrate sullo sviluppo delle potenzialità individuali in un contesto laboratoriale e cooperativo.

L'orario di funzionamento del doposcuola è dalle 14.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì con la seguente suddivisione in moduli di attività: dopo la pausa si procede allo svolgimento dei compiti fino alle 16.00, successivamente, dalle 16.30 alle 18.00 vengono organizzate attività ludiche o laboratori creativi che consentono di proseguire anche nel pomeriggio, le attività educative rivolte agli allievi.

La presenza di due assistenti/educatori permette di monitorare le attività di studio dei bambini e dei ragazzi, guidandoli nella scelta delle modalità di lavoro migliori e più idonee a portare a termine le attività di studio contribuendo a far loro assumere la responsabilità del corretto svolgimento dei compiti assegnati e la progressiva autonomia nella gestione del tempo dedicato.

Fare doposcuola non significa soltanto fare "i compiti per casa": in questa attività la Scuola Tovini Kolbe pone tra i suoi obiettivi principali quello di aiutare i bambini e i ragazzi a trovare le strategie migliori per attuare un metodo di studio efficace e promuovere i comportamenti e le relazioni più adattive al gruppo. Il doposcuola rappresenta il proseguimento degli obiettivi educativi perseguiti durante le ore curricolari.

Corsi curricolari ed extracurricolari ad integrazione dell'offerta formativa

La scuola aderisce ai bandi dedicati alle attività specialistiche proposti da Ministero e Regione e propone alcuni laboratori che vengono attivati in relazione alle adesioni ricevute da parte delle famiglie degli allievi; a titolo esemplificativo si riportano alcuni dei laboratori realizzati negli anni scolastici precedenti:

Laboratorio musicale

Laboratorio educativo teatrale

Laboratorio Kamishibai

Percorsi di preparazione alle certificazioni linguistiche "Starters, Movers & Flyers"; incontri specifici per la preparazione all'esame per l'ottenimento delle certificazioni linguistiche della Cambridge University.

Laboratorio di Robotica

Corso di Latino

Summer Camp per l'approfondimento della lingua inglese.

SERVIZIO MENSA

Il servizio mensa è gestito in collaborazione con un fornitore esterno, preferibilmente del territorio, che provvede alla consegna dei pasti in contenitori termici presso il locale di servizio annesso al locale mensa.

Gli operatori addetti alla mensa, dotati dei presidi e delle istruzioni operative necessari al mantenimento di idonee condizioni igieniche, provvedono al porzionamento presso i tavoli occupati dagli allievi. Vengono osservate le diete e i regimi alimentari speciali indicati dai genitori all'atto dell'avvio dell'anno scolastico.

I turni in mensa sono due: dalle 13.00 alle 13.45 per la scuola primaria, dalle 14.00 alle 14.45 per la secondaria di primo grado.

PSICOLOGA/O A SCUOLA

Sportello di Ascolto: è uno spazio di ascolto psicologico pensato per tutti i ragazzi e le ragazze della Scuola Secondaria di Primo Grado che desiderano avere un sostegno/consulenza su problematiche correlate all'adolescenza.

Lo psicologo attraverso un ascolto attento e non giudicante favorisce la riflessione sulle vicende del mondo interiore e sulle risonanze emotive, promuovendo la scoperta di risorse e qualità personali.

Lo sportello è attivo per tutto l'anno per circa 35 ore complessive.

Life Skills Training

Dall'anno scolastico 2023-24 la Scuola Tovini Kolbe, ha introdotto il "Life Skills Training Program" (LSTP) che è un programma triennale validato scientificamente, che si focalizza sul rinforzo delle capacità di resistenza all'adozione di comportamenti a rischio, all'interno di un modello più generale di incremento delle abilità personali e sociali, legate alla promozione della salute.

Il fondamento delle Life Skills che l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) ci propone è costituito da 10 competenze che possono essere raggruppate in tre aree:

EMOTIVE– consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress; queste abilità includono molte di quelle sulla lista dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

RELAZIONALI – empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci; queste sono le abilità che usiamo per stabilire connessioni con altre persone.

COGNITIVE – risolvere i problemi, prendere decisioni, pensiero critico, pensiero creativo.

Il personale docente della scuola ha effettuato una formazione specifica con i Referenti del Progetto per ATS Brescia che svolgono la loro attività presso il Consultorio Diocesano di Brescia e adotterà le procedure necessarie all'avvio del progetto che quest'anno vede coinvolte le classi III^ primaria e I^ primaria di secondo grado ove verranno svolte unità didattiche orientate a ciascuna delle singole abilità.

ACCESSO alla SCUOLA

LA SCUOLA PARITARIA TOVINI-KOLBE, SI TROVA A MONTICHIARI IN VIA 25 APRILE N. 118 ED E' SITUATA NEL CENTRO STORICO DI MONTICHIARI.

LA SCUOLA E' RAGGIUNGIBILE DA DUE STRADE, VIA 25 APRILE N. 118 o N. 124 (accesso pedonale) oppure da VIA GUERZONI N. 77 (accesso carraio).

La proprietà è percorribile internamente con i veicoli, i quali possono accedere da Via Guerzoni n. 77 (secondo cancello verde, posto sulla muraglia in mattoni di cotto) e devono procedere, con un unico senso di marcia, verso l'alto della proprietà. I veicoli possono essere parcheggiati nel campo da calcio adibito a parcheggio e devono OBBLIGATORIAMENTE uscire dal portone che reimmette i veicoli su Via 25 Aprile (che ricordiamo essere a senso unico verso Sud, girando a destra).

Montichiari 13 ottobre 2026